

Direttore Responsabile: **Ezio Mauro**

Finisce in trappola la gang dei caselli

Ventotto assalti fra Emilia e tutto il nord Italia, bottino 200mila euro

LORENZA PLEUTERI

CON una cinematografica operazione partita da Milano e chiusa a Forlì, cinque ore e mezza dopo l'assalto al casello autostradale di Lugo di Ravenna, gli investigatori della Polstrada hanno arrestato tre rapinatori seriali sospettati di aver terrorizzato gli esattori di mezzo Nord Italia, con raid notturni messi a segno brandendo e usando accette, picconi e hammer, i martelli che hanno dato il nome all'indagine. Ventotto assalti, un bottino complessivo di 200mila euro e una scia di paura e di danni ai gabbiotti saccheggianti.

I detective erano da settimane sulle tracce dei presunti autori dei raid "fotocopia" inanellati nel corso di quattro mesi tra Lombardia, Veneto e Emilia Romagna, con uno sconfinamento in Abruzzo. Mercoledì, alla stazione di Verona, hanno catturato l'indagato romeno contro cui gli



indizi erano sufficienti a motivare un'ordinanza di custodia in carcere: aveva lasciato le impronte digitali su uno scontrino autostradale, con il luogo e l'orario compatibili con una delle rapine. Venerdì sera hanno seguito tre connazionali, residenti tra Milano e Monza, e hanno allertato i colleghi bolognesi. La Ford Galaxy della "batteria", vettura

con targa bulgara di proprietà del capobanda, ha imboccato l'Autosole ed è uscita prima di Lugo, tenuta d'occhio a vista e con il rilevatore gps installato di nascosto a bordo dai detective. «Verso le 23 i banditi hanno lasciato l'auto in una zona a ridosso dell'autostrada — è il racconto di chi c'era — e a piedi hanno raggiunto il casello, passando dai campi. Una

LE INDAGINI

Sono tre i rapinatori seriali dei caselli arrestati dagli agenti della Polstrada

pattuglia in borghese li ha seguiti, perdendo il contatto per colpa del buio». A notte fonda, verso le tre e mezza, i rapinatori sono passati all'azione «intravisti da lontano» dagli investigatori. Si sono avvicinati a un gabbiotto e hanno minacciato l'operatore di turno, con un martello e un'accetta, le facce coperte da cappucci di stoffa bucati all'altezza degli occhi. Un colpo da 4.500 euro. E la certezza di averla di nuovo fatta franca crollata alle 9 del mattino, al bar di Forlì scelto per fare colazione. Gli inseguitori della Polstrada si sono materializzati lì, «in condizioni di totale sicurezza, senza rischi per altre persone», e hanno proceduto agli arresti.

Sette delle 28 rapine addebitate alla "batteria" sono avvenute in Emilia Romagna: due al casello di Casalecchio di Reno, due alla barriera di Imola, una al varco di Riccione, una a Rimini sud e una, l'ultima, a Lugo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pagina 6

Finisce in trappola la gang dei caselli
Lunedì 26 agosto 2013, ore 19:30. 310 mila euro

UNA PROVA GRATUITA
In omaggio con la tua copia di Line il primo numero della rivista "Line".
* Per ricevere la rivista "Line" è necessario compilare e inviare il coupon a: Line, c/o la casa editrice, via...
* La rivista "Line" è distribuita gratuitamente.
* Modulo per chi è alla ricerca di lavoro o di una casa.

LINE
LINE è un marchio registrato di Line S.p.A. - Via...
LINE è un marchio registrato di Line S.p.A. - Via...
LINE è un marchio registrato di Line S.p.A. - Via...